

Diocesi di Coira

Sussidio pastorale nº 6

Standards per la preparazione al matrimonio

Il documento può esssere richiesto al seguente indirizzo:

Bischöfliches Ordinariat, Hof 19, 7000 Chur Tel. 081 258 60 00

E-Mail: ordinariat@bistum-chur.ch

Indice

Presentazione del Vescovo diocesano		
Premessa		7
Il servizio delle re	elatrici e dei relatori	9
Standards per la p	oreparazione al matrimonio	10
Elemento 1:	La propria storia di vita come storia di fede e di vocazione	10
Elemento 2:	Il matrimonio nel disegno di Dio	12
Elemento 3:	Il matrimonio come sacramento	13
Elemento 4:	La teologia del corpo	14
Elemento 5:	La genitorialità responsabile	16
Elemento 6:	L'amore nel matrimonio	18
Elemento 7:	La famiglia come chiesa domestica	20
Elemento 8:	La responsabilità sociale	21
Elemento 9:	La celebrazione liturgica del matrimonio	22
Flemento 10.	Il matrimonio come istituto di diritto	23

Presentazione del Vescovo diocesano

Nel 2016 Papa Francesco ha pubblicato l'Esortazione apostolica post-sinodale Amoris Laetitia (AL), nella quale ci ha rivolto la parola "sull'amore nella famiglia", come riporta il titolo.

Una parte importante dell'impegno della Chiesa verso gli sposi e le famiglie riguarda la preparazione al sacramento del matrimonio. Essendo diverse le situazioni all'interno della Chiesa universale, il papa scrive: "Ci sono diversi modi legittimi di organizzare la preparazione prossima al matrimonio, e ogni Chiesa locale discernerà quale sia migliore, provvedendo ad una formazione adeguata" (AL 207).

Anche le situazioni nella nostra vasta diocesi sono diverse per quanto riguarda la mentalità, la situazione pastorale e le possibilità organizzative. Perciò non appare opportuna l'elaborazione di un unico modello di corso di preparazione al matrimonio per tutta la diocesi. Si preferisce invece elencare i concreti elementi fondamentali per una buona preparazione al matrimonio in forma di "standards".

Il seguente sussidio pastorale non costituisce dunque un corso di preparazione al matrimonio e non è nemmeno stato concepito per essere consegnato agli sposi. È piuttosto un sussidiobase per i responsabili a tutti i livelli della diocesi (parrocchie, decanati, cantoni) per l'elaborazione e la realizzazione di corsi

di preparazione al matrimonio che tengano conto della situazione, delle possibilità e delle necessità locali.

I seguenti standards sono stati discussi nei consigli diocesani e approvati dal Consiglio episcopale. Molti degli inputs ricevuti durante il processo di elaborazione sono stati integrati nella bozza originaria. Desidero ringraziare tutti coloro che con le loro osservazioni critiche e costruttive hanno contribuito al miglioramento della bozza originaria.

Coira, Festa della Santa Famiglia, 30 dicembre 2018

+ Vitus Huonder Vescovo di Coira "Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa" (AL 31).

Premessa

I seguenti standards vanno intesi come degli elementi in un sistema componibile. La gerarchizzazione di questi standards e la struttura del corso di preparazione al matrimonio sono compito dei relatori e degli organizzatori.

Gli standards prendono spunto dall'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco "Amoris Laetitia" (AL) e si orientano agli standards per la preparazione al matrimonio pubblicati dalla Conferenza episcopale austriaca e dalla Conferenza episcopale tedesca.

Papa Francesco desidera che la Chiesa accompagni ciascuno e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino: "Non basta inserire una generica preoccupazione per la famiglia nei grandi progetti pastorali. Affinché le famiglie possano essere sempre più soggetti attivi della pastorale familiare, si richiede «uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all'interno della famiglia che la orienti in questa direzione" (AL 200).

Oltre all'accompagnamento della parrocchia, agli obbligatori esami dei nubendi legati alla pratica matrimoniale e alla preparazione alla celebrazione liturgica del matrimonio, è parte integrante di una pastorale matrimoniale completa frequentare un corso di preparazione al matrimonio.

- * standards come elementi in un sistema componibile
- gerarchizzazione degli standards
- accompagnamento della parrocchia
- same dei nubendi
- pratica matrimoniale
- preparazione alla celebrazione liturgica
- corso di preparazione al matrimonio

Il servizio delle relatrici e dei relatori

"I Padri sinodali hanno insistito sul fatto che le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo 'la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche'" (AL 200).

Il compito dei relatori non è solo quello di condurre i fidanzati ad una più approfondita comprensione del sacramento del matrimonio, ma anche quello di accompagnarli per un tragitto del loro cammino verso il matrimonio cattolico. Motivati dalla loro fede personale, i relatori desiderano aiutare i fidanzati a realizzare la propria vita sulla base del sacramento del matrimonio. Devono essere competenti sia per quanto riguarda la metodologia, sia per quanto riguarda i contenuti. Il corso prematrimoniale si svolge sotto la responsabilità di un sacerdote e viene eseguito da coppie sposate (sposi-mentori) per le future coppie di sposi. I sacerdoti accompagnano i seminari amministrando i sacramenti, mettendosi a disposizione per i colloqui e contribuendo in alcune parti del corso. Soprattutto nelle questioni teologiche e pastorali, assumeranno anche loro il ruolo di relatore.

- * relatrici/relatori
- coppie sposate con esperienza (mentori)
- testimonianze
- sacerdoti
- possibilità di colloqui

Standards per la preparazione al matrimonio

Elemento 1 La propria storia di vita come storia di fede e di vocazione

Cfr. AL 131 e seg.

"I Padri sinodali hanno affermato in diversi modi che bisogna aiutare i giovani a scoprire il valore e la ricchezza del matrimonio. Devono poter cogliere l'attrattiva di un'unione piena che eleva e perfeziona la dimensione sociale dell'esistenza, conferisce alla sessualità il suo senso più grande, e al tempo stesso promuove il bene dei figli e offre loro il miglior contesto per la loro maturazione ed educazione" (AL 205).

Le coppie di fidanzati devono essere indirizzate a comprendere la propria storia di vita come storia di fede e di vocazione e ad accoglierla. I giovani sposi hanno bisogno del distacco dai propri genitori e di una certa emancipazione da legami e comportamenti sviluppati nella famiglia di origine e contrari o dannosi alle possibilità di sviluppo della propria vita matrimoniale. Il futuro partner deve essere a conoscenza di tutti gli eventi significativi della vita dell'altro partner. Dev'essere tema di discussione tra i futuri sposi se vi sono stati problemi di tipo psicologico o altri problemi di salute e se questi sono ancora presenti. I futuri sposi devono inoltre essere a conoscenza di fatti che potrebbero disturbare gravemente al futura convivenza (ad es. debiti, tossicodipendenza, reati commessi).

- storia di vita
- storia di fede e di vocazione
- famiglia di origine
- educazione ricevuta e concezione dell'educazione dei figli
- emancipazione da legami e comportamenti acquisiti in famiglia
- tutti gli eventi significativi nella vita del partner
- problemi di salute e problemi psichici
- trasparenza (debiti, reati commessi, figli illegittimi, sterilità, omosessualità, tossicodipendenza, impotenza, eccetera)

Elemento 2 Il matrimonio nel disegno di Dio

Cfr. AL 9-13.

Il matrimonio è una comunione di vita integrale tra un uomo e una donna, istituita da Dio stesso, il Creatore. Come uomo e donna gli sposi vivono secondo il mistero divino (la famiglia come immagine e riflesso vivo dell'unità tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo). La Sacra Scrittura insegna che uomo e donna sono ognuno, singolarmente, come persona, immagine di Dio nella propria specificità, ma alla pari e con la stessa dignità. Sono ordinati l'uno all'altro con anima e corpo.

- il matrimonio nel disegno di Dio
- comunione di vita stabile (uomo e donna)
- immagine di Dio
- amore trinitario
- donna/madre uomo/padre figlio/a: una piccola trinità
- * racconto della creazione in Gen 1 e Gen 2
- complementarietà tra uomo e donna
- dignità e parità

Elemento 3 Il matrimonio come sacramento

AL 61-66,71-75,120 segg.

La Sacra Scrittura testimonia che l'amore tra l'uomo e la donna sono a immagine e somiglianza dell'alleanza di fedeltà di Dio con l'uomo e di Gesù con la Chiesa (Ef 5,32). Il "sì" del matrimonio cristiano è realizzazione e segno dell'amore e della fedeltà di Dio (indissolubilità). I coniugi devono essere incoraggiati a vivere la propria quotidianità da sposi con la forza del Vangelo e della fede e a continuare a sviluppare la propria competenza relazionale. "L'alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia" (AL 66). Il matrimonio come sacramento si distingue sostanzialmente dai matrimoni civili contratti solo "fino a revoca", che includono la possibilità del divorzio, o dalle unioni registrate.

- amore sponsale di Dio per Israele
- amore di alleanza
- * alleanza di Dio con Israele
- * alleanza di Gesù con la Chiesa
- ❖ il "sì"
- il matrimonio come segno di fedeltà di Dio e di Gesù (Ef 5)
- indissolubilità del matrimonio
- competenza relazionale
- fedeltà nel quotidiano
- il matrimonio come sacramento e come contratto civile

Elemento 4 La teologia del corpo

Cfr. AL 67,74,75,80-83,125,150-157,206,213,214.

L'amore coniugale deve essere approfondito in tutte le sue dimensioni e divenire tema su cui confrontarsi. Il corpo umano è sempre realtà e simbolo, espressione dello spirito mediante la corporeità. La totale donazione di sé del corpo durante l'atto sessuale, in cui l'uomo e la donna sono "una carne", esprime un'unità in corpo e anima indivisibile e indissolubile. Questo non è solo un fatto biologico-corporale, ma del corpo e dell'anima e tocca il nucleo più intimo della persona umana. Nel matrimonio si riceve e si sviluppa la benedizione primordiale del Creatore, in quanto nel concepimento e nell'educazione dei figli viene trasmessa l'immagine e la somiglianza di Dio da uomo a uomo. Pertanto, la sessualità umana per natura sua, in base alla volontà del Creatore, non può essere divisa dal concepimento della prole. La sessualità umana esige un impegno spirituale quotidiano all'empatia verso l'altro, al dominio di sé, alla tenerezza e all'attenzione verso l'altro, alla stima e al rispetto reciproco.

- dimensioni dell'amore coniugale
- corpo come realtà e simbolo
- corpo come espressione dello spirito
- totale donazione di sé del corpo
- una carne: unità biologica-corporale, unità del corpo e dell'anima
- nucleo della persona

- unione d'amore
- trasmissione della vita
- empatia verso l'altro
- dominio di sé e castità
- attenzione, stima e rispetto

Elemento 5 La genitorialità responsabile

Cfr. AL 80-83,165-177.

"L'accompagnamento deve incoraggiare gli sposi ad essere generosi nella comunicazione della vita. 'Conformemente al carattere personale e umanamente completo dell'amore coniugale, la giusta strada per la pianificazione familiare è quella di un dialogo consensuale tra gli sposi, del rispetto dei tempi e della considerazione della dignità del partner. In questo senso l'Enciclica Humanae vitae (cfr 10-14) e l'Esortazione apostolica Familiaris consortio (cfr 14; 28-35) devono essere riscoperte al fine di ridestare la disponibilità a procreare in contrasto con una mentalità spesso ostile alla vita [...]. La scelta responsabile della genitorialità presuppone la formazione della coscienza, che è 'il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità' (Gaudium et spes, 16)" (AL 222).

Si tratta della disponibilità alla procreazione e della genitorialità responsabile. Il corso prematrimoniale vuole incoraggiare a rispondere affermativamente alla procreazione e con gioia accogliere i figli dalle mani di Dio. Gli sposi devono imparare, in corrispondenza all'insegnamento della Chiesa, a conformare i propri ragionamenti e le proprie decisioni circa il numero dei figli, alla volontà del Creatore ascoltando la voce di Dio nella propria coscienza e nel dialogo consensuale. A tal fine, la Chiesa promuove la cosiddetta "regolazione naturale della fertilità". È moralmente lecita perché fondata sulla natura dell' uomo ed è una via tracciata dal Creatore stesso per la regolazione della prole. Gli sposi devono apprendere questo metodo da specialisti e coniugi esperti ed essere incoraggiati a praticarlo. In questo contesto sono particolarmente importanti le testimonianze di coppie sposate. Il metodo permette un approfondimento della sessualità e del rapporto coniugale in generale, in quanto implica il rispetto reciproco, il dialogo e la comune responsabilità per il corpo del partner. In questo contesto va spiegato perché la Chiesa rifiuta qualsiasi metodo di contraccezione, in particolare quei metodi che possono avere un effetto abortivo precoce o che compromettono la salute della donna e dell'uomo.

Stichworte:

- genitorialità responsabile
- disponibilità alla procreazione
- * numero della prole
- voce di Dio nella coscienza e ascolto reciproco nella coppia
- * regolazione naturale della fertilità
- * testimonianze di coppie sposate
- specialisti
- applicazione pratica
- * attenzione, delicatezza e dialogo
- * responsabilità reciproca per la corporeità del partner
- contraccezione
- fertilizzazione in vitro, utero in affitto, donazione di seme
- aborto

Elemento 6 L'amore nel matrimonio

Cfr. AL 89-164,165-198.

"In effetti, la grazia del sacramento del matrimonio è destinata prima di tutto 'a perfezionare l'amore dei coniugi'" (AL 89).

I due capitoli 4 e 5 di AL sono di centrale importanza per Papa Francesco, di cui raccomanda la lettura particolarmente agli sposi. Prendendo spunto dall'Inno all'amore (1 Cor 13), descrivono l'amore coniugale nelle sue diverse sfaccettature e sfide. I figli donati da Dio sono il frutto dell'amore coniugale. Con un simpatico linguaggio vengono trasmessi contenuti fondamentali della tradizione della Chiesa. Ulteriori importanti prospettive pastorali si trovano nel capitolo 6 (AL 199-258) e nelle osservazioni sull'educazione dei figli nel capitolo 7 (AL 259-290).

Il corso prematrimoniale trasmette strategie di comportamento, ispirate allo spirito cristiano, per la comunicazione, per situazioni di conflitto, per la gestione delle risorse finanziarie e per la riconciliazione. Queste aiutano ad affrontare con successo ciò che può mettere in pericolo il matrimonio e a creare un clima di amore e una cultura di riconciliazione e di pace nella famiglia.

Comportamento nel dialogo: nella preparazione al sacramento del matrimonio è divenuto particolarmente urgente sottolineare l'importanza di una buona comunicazione tra i partner per la riuscita di un matrimonio duraturo. Le coppie devono essere istruite a migliorare la loro comunicazione verbale e non verbale.

Comportamento in situazioni di conflitto: le coppie devono imparare a gestire bene le situazioni di conflitto, ad affrontare apertamente i conflitti, a parlarne e a esercitarsi continuamente nella riconciliazione.

Gestione delle risorse finanziarie: il corso di preparazione al matrimonio deve fornire informazioni e consigli utili di esperti per una regolamentazione di comune accordo delle questioni finanziarie, del reddito e della gestione delle spese quotidiane dei membri della famiglia, essendo questa materia, come dimostra l'esperienza, facilmente fonte di conflitti e che necessita quindi di una buona comunicazione e di conoscenza competente.

Comportamento nella riconciliazione: nella riconciliazione non sono fondamentali solo il dialogo costruttivo e i rituali comuni, ma soprattutto il riconoscimento del sacramento della riconciliazione. Le coppie devono essere accompagnate ad accostarsi con fiducia a questo sacramento.

- * pericoli per il matrimonio
- comportamento in situazioni di conflitto
- cultura del dialogo
- apertura e trasparenza
- clima di amore
- cultura della riconciliazione
- comunicazione non verbale tra i partner
- * rituali di riconciliazione
- gestione delle finanze
- sacramento della riconciliazione

Elemento 7 La famiglia come chiesa domestica

Cfr. AL 86-88,313-325.

Il matrimonio è un patto sacramentale mediante il quale l'uomo e la donna stabiliscono la comunità personale di tutta la loro vita. I principali obiettivi di questa comunione sono il bene, cioè la felicità del coniuge e dei propri figli, la procreazione e l'edificazione della famiglia come cellula della società. La corresponsabilità per la Chiesa e la società derivano dai voti nuziali. Una cultura matrimoniale e familiare cristiana deve essere una cultura di amore globale, che si irradia in tutti gli ambiti della vita e che ha come obiettivo la felicità e la crescita nell'amore di ogni persona. I coniugi devono imparare a strutturare la propria vita familiare nel quotidiano e ad integrare nel reciproco rapportarsi la preghiera, forme e gesti di benedizione e il comune orientamento verso Dio. Di conseguenza, anche la celebrazione dei sacramenti sarà valorizzata nella famiglia.

- felicità del coniuge, dei figli, della famiglia
- la famiglia come chiesa domestica
- la famiglia come cellula e tassello della società
- corresponsabilità per la Chiesa e la società
- scuola di amore
- crescita della persona
- struttura della vita familiare quotidiana
- * rituali in famiglia
- forme di preghiera e gesti di benedizione
- vita sacramentale
- la domenica

Elemento 8 La responsabilità sociale

Cfr. AL 178-198.

I coniugi cristiani vivono come credenti visibili in una società post-cristiana. Devono esercitare il proprio mandato cristiano di essere lievito e luce del mondo nell'ambito della politica, della scuola, della parrocchia, delle associazioni, della tutela della vita e dell'ambiente.

- lievito della società
- ❖ "mandato globale"
- vita parrocchiale
- scuola
- associazioni
- * responsabilità politica
- ambiente

Elemento 9 La celebrazione liturgica del matrimonio

Cfr. AL 212-216.

Al centro del rito del matrimonio vi è il consenso matrimoniale, il "sì" reciproco che l'uomo e la donna esprimono davanti a Dio e davanti agli uomini in presenza di testimoni. I fidanzati devono essere accompagnati a comprendere e a concretizzare questa promessa a partire dalla fede. Il rito e i simboli vanno spiegati e i loro contenuti correttamente interpretati.

- consenso matrimoniale
- celebranti: sacerdote/diacono
- ***** testimoni
- * rito del matrimonio
- simboli (anello; stola)
- benedizione nuziale

Elemento 10 Il matrimonio come istituto di diritto

Cfr. AL 75-79.

Il matrimonio cattolico è anche un atto giuridico ecclesiale mediante il quale si realizza il sacramento e i due sposi si uniscono in un vincolo indissolubile. Per questo, prima della celebrazione del matrimonio sono necessari una serie di atti formali che sono indispensabili per la validità del matrimonio.

- * atto giuridico canonico
- obbligo della forma canonica
- validità del matrimonio
- * matrimonio naturale
- concubinato